che la creazione di un sistema di controllo del bacino della Ruhr nel quale saranno rappresentati gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, i paesi del Benelux e la Germania occidentale. Tale controllo sarà limitato alla distribuzione del carbone, del coke e dell'acciaio e non si estenderà alla produzione delle miniere della Ruhr. La fusione della zona francese con la bizona anglo americana seguirà immediatamente alla creazione del governo della Germania occidentale nel cui territorio circolera una nuova moneta.

Questa dunque è la consacrazione ufficiale della politica di smembramento della Germania e la rinuncia pura e semplice alle decisioni di Potsdam. E' la consacrazione anche della terribile responsabilità presa dagli « occidentali » di liquidare il consiglio quadripartito di Berlino e il consiglio dei quattro Ministri degli Affari Esteri, soli autorizzati a risolvere il problema tedesco.

Per prevenire la legittima inquietudine sull'opinione pubblica i governi della « terza forza » fanno dire ai giornali che li sostengono che le delegazioni, alla Conferenza dei « sei » particolare quella francese, hanno resistito alle esigenze americane e che, se non hanno potuto ottenere intera soddisfazione, esse hanno tuttavia strappato delle « concessioni ».

Per la verità, la resistenza per esempio di Bidault si è conclusa con una totale capitolazione davanti al le esigenze americane. Bidault e il governo Schuman non si sono mai opposti all'integrazione della Germania dell'Ovest nel piano Marshall. Essi hanno sempre approvato la ricostruzione della Germania con priorità sulle vittime dell'aggressione nazista.

Oggi che il piano Marshall fa rinascere l'imperialismo tedesco, la « terza forza » vuole eludere le sue responsabilità. Per colmo d'impudenza, i giornali che vanno dalla estrema destra per finire ai fascisti di tipo gollista si sforzano di versare lacrime di coccodrillo sulla sicurezza dell'Europa occidentale minacciata dalle decisioni dei « sei ». Ma i dirigenti socialdemocratici e democristiani dell'Europa occidentale hanno sottoscritto al piano Marshall con entusiasmo; tutti, hanno difeso la tesi che la Ruhr e il suo arsenale di guerra debbono essere messi a disposizione dell'Unione occidentale antisovietica; tutti, hanno applaudito alla ricostruzione del potenziale bellico della Germania occidentale sotto l'egida del piano Marshall. Tutti, in sostanza, sono d'accordo sull'utilizzazione della Ruhr per la preparazione della guerra contro l'U.R.S.S. e le democrazie popolari.

Nella parte occidentale del continente europeo non esiste sistema industriale capace di concorrere con la Ruhr. Nella formazione del blocco politico-militare che va sotto il nome di « Unione occidentale », il sistema industriale e militare della Ruhr avrà quindi, una funzione dominante, in particolare se si tien conto del fatto che gli Stati Uniti ne sono diventati i padroni di fatto. Ciò determina le caratteristiche del blocco politico-militare che si sta formando sulla base del « piano Marshall », e che è stato creato non con lo scopo di lottare contro l'eventuale ripetizione dell'aggressione tedesca ma, al contrario, con lo scopo di farvi partecipare l'aggressione potenziale.

Gli uomini della Terza forza tutto ciò lo hanno detto, lo hanno scritto, l'hanno proclamato ad alta voce. Ora che si rendono conto della collera dei popoli, fingono di deplorare il rafforzamento della potenza tedesca a cui essi stessi hanno sottoscritto.

Ai loro interessi di classe, essi hanno sacrificato gli interessi vitali dei loro Paesi di cui hanno aumentato le difficoltà ogni volta che, deliberatamente, hanno capitolato davanti ai magnati del dollaro.

Fu De Gaulle che per primo disse ai tedeschi che avevano appena abbandonato le loro uniformi grigio verdi: « Non siamo venuti qui per prendere ma per dare, per farvi rinascere ».

Fu De Gaulle che nel suo discorso di Compiègne, rafforzando le cose dette in quello di Strasburgo, offriva ai tedeschi « un mezzo, una speranza ».

« Il mezzo » è ora il governo di Francoforte; « la speranza » è ora la Germania occidentale che riceverà più del 20% dei crediti previsti dal piano Marshall e che ha la possibilità, con un'industria rinsanguata dai dollari, di far rinascere la speranza della nuova crociata per la riconquista dell'Europa.

I membri dei partiti americani nell'Europa occidentale dai socialdemocratici a De Gaulle, hanno favorito questa politica; nessuno di loro ha protestato contro il ritorno degli Schacht, dei Krupp sulla scena tedesca e il loro proscioglimento da parte del tribunale americano di Norimberga. Nessuno di loro ha mai protestato contro il nuovo impulso dato alle officine di guerra della Ruhr. Essi non hanno mai voluto dare alcun fastidio, neppure leggero, agli imperialisti americani che ripristinavano i magnati nazisti in tutti i posti di comando della Germania occidentale. Seguendo la politica dei fautori di guerra, essi hanno puntato sull'avventura, hanno consentito a fare del nemico di ieri un futuro alleato nella coalizione politico-militare occidentale antisovietica. De Gaulle e i suoi complici della terza forza hanno puntato sulla guerra ed essi sono dunque gli ultimi ad avere il diritto di preoccuparsi dei Paesi dell'Europa occidentale.

D'altronde, i loro improvvisi timori non dipendono dal fatto che le decisioni dei « sei » possono fare rinascere l'imperialismo tedesco. Essi protestano contro il fatto che gli Stati Uniti non abbiano offerto garanzie militari alle cinque potenze occidentali e al patto di Bruxelles che le lega. Essi protestano contro il fatto che a Londra non sia stata decisa, contemporaneamente all'organizzazione politica della Germania occidentale, un'alleanza militare antisovietica Europa-Stati Uniti.

Lo smembramento della Germania non li preoccupa: ciò che li preoccupa è il fatto di essere stati smascherati agli occhi dei popoli: ed essi sanno che le forze della pace e del progresso sono grandi in Europa e nel mondo. M. B.

# Cronaca di Roma

*MENTRE LE BELVE DI KAPPLER BEVEVANO COGNAC*

## A gruppi di cinque le vittime furono massacrate nelle Fosse

*Il boia dimentica improvvisamente i particolari - Wolf voleva evacuare Roma - L'assassinio del compagno Bruno Buozzi*

Ieri mattina, alla sesta puntata del suo cinico e insieme drammatico racconto, Kappler ha terminato la sua deposizione. L'ha terminata affrontando il tema più scabroso, più tragico del delitto di cui deve rispondere dinanzi alla giustizia: il massacro delle Fosse Ardeatine.

« Giunto alla cava — comincia lo imputato — feci un'ispezione insieme ad un mio ufficiale, mentre si sentiva il rumore del motore del primo camion che stava arrivando. La esecuzione non poté avere però subito inizio perchè mancavano le fiaccole, non ricordo quanto tempo occorse per l'operazione: ricordo solo che quando finimmo era notte.

### Secondo plotone

« Non ricordo nemmeno — prosegue il boia — chi aprì il fuoco per primo. Io feci parte del secondo plotone. I detenuti venivano avviati alla cava a gruppi di cinque mano a mano che scendevano dal camion ».

PRES. « Come spiegate che furono trovati i cadaveri ammucchiati l'uno sull'altro? ».

KAPPLER: « Non so rendermi conto di questa circostanza. Seppi dopo che le salme furono chiuse davanti all'entrata per non farle mutilare *(rumori)* dalle mine ».

PRES. « Ma la posizione dei cadaveri dimostra che le vittime furono uccise l'una sull'altra! ».

KAPPLER: « No. Ciò non è successo » *(commenti)*

PRES. « E' vero che qualcuno si rifiutò di prendere parte al plotone d'esecuzione? ».

KAPPLER: « Sì. Lo seppi al mio ritorno dopo che mi ero allontanato per un certo tempo. Waytin non aveva voluto sparare. Anche fra gli altri uomini c'era un certo fermento. Mi fu riferito che Waytin ebbe a dire ad un collega alludendo a me: *Egli impartisce gli ordini, e non li esegue*. Nell'interesse della disciplina, mi misi allora una seconda volta al plotone d'esecuzione » *(commenti)*.

### Cognac per il morale

PRES. « E' vero che i vostri uomini erano molto demoralizzati? ».

KAPPLER: « Depressi direi. Ad un certo punto estrassi una bottiglia di cognac, ne presi un sorso e la offrii. Alle 20 tutto era finito e, mentre i miei uomini andavano a mensa, io mi recai all'Hotel Excelsior ».

PRES. *(interrompendo)*: « dopo aver consigliato a tutti di ubriacarsi! ».

Kappler, dopo aver insistentemente negato, riferisce che all'Excelsior si incontrò con Dollman e con Wolff, giunto espressamente da Verona. « Ad essi espressi l'opinione — egli dice — che la rappresaglia così fatta non era di molta efficacia. Wolf ribattè dicendomi che la popolazione romana non aveva diritto ad alcun riguardo e che, anzi, dovevo preparare un piano d'evacuazione per gli uomini dai 15 ai 65 anni. Ciò avrebbe alleggerito i servizi di approvvigionamento. Io chiesi allora 20.000 uomini per realizzare il piano, ma Wolf me ne promise la metà ».

« Ai funerali dei soldati — prosegue Kappler — Wolf usò parole dure e giurò che i caduti sarebbero stati vendicati oltre quello che era stato già fatto ».

### La strage della Storta

Terminato il racconto, l'imputato si dilunga su quella che egli definisce « opera di sabotaggio al piano Wolf » e parla del come venne a scoprire che erano stati fucilati 335 uomini e non 330 (320 secondo il comunicato ufficiale), scaricando la responsabilità del fatto sulla polizia italiana, che aveva fornito l'ultimo contingente di « degni di morte ».

Il Presidente Fanton: chiede in quale ora fu fatto partire il camion su cui aveva preso posto Bruno Buozzi.

« Era già notte (dal 3 al 4 giugno) — risponde Kappler. — Quando giunsi a Venezia seppi che il comandante del camion, tale Karau, aveva trucidato di propria iniziativa i 15 detenuti a lui affidati ». E qui una lunga tiritera per cercare di dimostrare che lui sul camion non c'era affatto.

E' mezzogiorno quando, terminata la deposizione, hanno inizio le contestazioni.

PRES. « Fu trasmesso un comunicato? ».

KAPPLER. « Nel corso della giornata del 24, suppongo ».

PRES. « Ah, supponete! E che cosa diceva? ».

KAPPLER. « Che era stato eseguito l'attentato ... non so, non ricordo parlava della rappresaglia credo ... ».

### Il comunicato

Vogliamo rinfrescare noi la memoria all'assassino Kappler. Il testo del comunicato, che venne radiodiffuso la sera del 24 e pubblicato dai giornali il mattino del 25 è quello famoso che, dopo aver annunciato lo attacco di Via Rasella, nel quale erano stati uccisi 32 soldati germanici, affermava che per ogni tedesco ucciso « verranno » fucilati dieci italiani e concludeva bruscamente: la sentenza è stata eseguita!

Dopo altre contestazioni del Presidente e del giudice relatore, anche il P. M. Veutro rivolge all'imputato le sue domande, le quali però, almeno secondo il nostro parere, sembrano fiacche e di scarsa consistenza. Ciò è dovuto probabilmente al fatto che le contestazioni sono state rivolte solo su punti marginali i pochi che non fossero ancora sufficientemente chiari.

Fra le altre, citiamo alcune domande.

P. M. « Perchè sconsigliaste i vostri superiori dal *restaurare* Mussolini? Volevate forse un governo militare tedesco? ».

KAPPLER. « In parte sì. Magari con ministri tecnici italiani ». Fra il pubblico si mormora. « Per controllare il Piano Himmler... ».

P. M. « E' vero che dalla casa di Acquarone prelevaste una cassa di argenteria? ».

Kappler, malgrado che il col. Veutro gli mostri alcune lettere che comprovino il furto, nega ostinatamente.

Il Presidente vuole infine sapere come mai sulla nuca di alcune vittime furono trovati i fori di 4 o 5 colpi. Kappler spiega che forse era dovuto al cattivo funzionamento del « mitra italiani ».

Al termine dell'udienza (sono le 13) l'avvocatessa Piatti annuncia con voce emozionata di rinunciare alla difesa di uno degli imputati e che sarà sostituita da un collega. Ad oggi alle 16 il seguito.

## Da domani M 2 P e 105 prolungato

In prosecuzione del programma di ripristino delle linee, a decorrere dal 10 giugno verrà ripristinato l'esercizio della linea filoviaria M2P sul percorso: piazzale Verano, via C. De Lellis, via dei Ramni, viale Pretoriano, viale Castro Pretorio, piazza Indipendenza, Ferrovie, via Nazionale, Traforo, piazza di Spagna, via Condotti, piazza Cavour.

Inoltre a partire da 12 giugno verrà prolungata da piazza Fiume a piazza Indipendenza la linea filoviaria 105.

## ATAC e ACEA all'esame del Consiglio

Venerdì prossimo alle ore 21 il Consiglio Comunale si riunirà per affrontare la discussione di un lungo o.d.g.

La seduta si prevede particolarmente movimentata, dato che l'assemblea dovrà occuparsi della situazione venutasi a creare in seno alle commissioni amministratrici dell'Atac e dell'Acea in seguito alle dimissioni presentate dai membri democristiani

SI DEVE PARLARE DEI SUICIDI?

## Poniamo alla stampa un drammatico dubbio

**Quello che dicono le statistiche - Chi muore e chi no - Un problema di responsabilità**

*Due tentati suicidi e un suicidio mandato ad effetto sono il consuntivo che la cronaca ha registrato negli ultimi due giorni. E' un bilancio che non può lasciare indifferente neppure il più arido cronista e che merita anzi di essere studiato con attenzione per l'estendersi di un male che se non sarà tempestivamente arginato, rischierà di moltiplicarsi in proporzioni addirittura geometriche.*

*Abbiamo sott'occhio le statistiche dei quattro anni che recano con loro il bagaglio peggiore del dopoguerra: 1944, '45, '46, '47. Anni duri per il ritorno dei reduci, per la disoccupazione, per le mutate situazioni familiari di migliaia di italiani di tutti i ceti. Roma è al centro di queste statistiche e l'indice dei suicidi, se sale di poco dai settanta del '44 ai settantadue del '45, balza di colpo nel '46 raggiungendo i novanta e toccando quindi le centonove unità del 947.*

*Il 1948, per l'esperienza che ne abbiamo, non cambierà il quadro, ma lo renderà ancor più grave.*

*Leggevamo giorni orsono in una rivista scientifica le considerazioni di un noto psicologo, secondo il quale le cause dell'aumentare dei suicidi andrebbero ricercate nella lentezza con cui gli effetti degli avvenimenti bellici si ripercuotono a distanza di tempo e conducono l'individuo « segnato » all'attuazione del suo proposito. In termini più semplici, si tratter ebbe di un trauma psicologico prodottosi per lo più durante la guerra e che matura nel tempo sino al suo tragico epilogo.*

*Se tale giudizio è esatto in gran parte, non lo è però in tutto e lascia aperto il campo alla discussione su temi, ben più validi, i motivi di natura economica, e quelli, per così dire, accessori.*

*Sui primi sono le stesse statistiche che illuminano. Il suicidio tocca le classi più umili e colpisce i ceti più provati dalla guerra: operai impiegati, professionisti, studenti, donne di casa. Non tocca affatto, o quasi, gli industriali i commercianti, i proprietari, i benestanti, i capitalisti, gli appartenenti al culto o agli ordini religiosi. Vi invitiamo a procurarvi il bollettino statistico del Comune dove queste cose son dette con grande imparzialità.*

*Vengono poi i motivi « accessori » e qui il nostro discorso si ferma. Stamo nel campo che sfugge di più al rilievo dei dati e delle cifre, ma che riveste la massima importanza. E' il campo dell'influenza che la cattiva letteratura e la stampa quotidiana esercitano senza apparire nei confronti del candidato al suicidio. Tutti noi sappiamo quanta responsabilità pesa su di un titolo a tre colonne, sulle descrizioni particolareggiate del « fatto », sul topo da grandguignol che troppa stampa ostenta nel rendere la cronaca di un suicidio. C'è una pericolosa tendenza a raccontare come il tale si è ucciso. State pur certi che il giorno dopo qualcuno lo imiterà nello stesso modo. Vorremmo che questo fosse lo spunto per un serio esame di coscienza da parte di chi ha in mano uno strumento così delicato come la stampa. Vorremmo che tutti i nostri colleghi dinanzi a chi si è tolto la vita riflettessero, prima di mettere mano alla penna, al peso del loro gesto.*

R. R.

IERI ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

## Due capolavori dell'ottocento italiano sfregiati a coltellate da un' esaltato

*Si tratta del "Voto" di Michetti e di "Alla Stanga" di Segantini*

Un giovane disoccupato, nel tentativo di crearsi in ogni modo il suo quarto d'ora di pubblicità, ha ieri sfregiato con incosciente vandalismo due capolavori dell'ottocento italiano, « Il Voto » di F. P. Michetti e « Alla Stanga » di Segantini.

Il disoccupato, tale Pietro Brustolon nato a Vittorio Veneto 27 anni fa e da poco tempo a Roma ove era venuto per cercare lavoro, verso le ore 10.30 si recava a visitare la Galleria Nazionale di Arte Moderna a Valle Giulia.

Dopo aver a lungo visitato la mostra, interessandosi attentamente dei vari dipinti il Brustolon si soffermava dinanzi al « Voto », quadro del Michetti che rappresenta il viaggio di un gruppo di fedeli che in uno slancio di fanatismo religioso si recano a rendere omaggio carponi alla Vergine.

Il Brustolon, dopo aver lungamente ammirato il quadro, estraeva un acuminato temperino ed approfittando della assoluta mancanza di guardiani, sfregiava in due punti la celebre tela. Non ancora contento della sua azione il Brustolon si recava quindi nella sala attigua e ripeteva la sua operazione sul non meno famoso quadro di Segantini « Alla stanga ».

Il giovane si recava poi dal custode della Galleria e lo metteva al corrente dell'accaduto. Poco dopo il Brustolon veniva tratto in arresto da agenti del commissariato Flaminio ai quali, con tutta tranquillità, confessava di aver agito così per poter attrarre l'attenzione pubblica sul suo nome.

Fortunatamente i danni inferti ai dipinti non sono, a quanto risulta da un attento esame effettuato da due periti, di grave entità.

INCIDENTE AL « BERNINI »

### Due ballerini greci cadono dal palcoscenico

Un numero veramente fuori programma è stato ieri sera compiuto da due ballerini greci, nell'eseguire una danza folcloristica al cinema « Bernini ».

I due trasportati dalla foga della danza cadevano dal palcoscenico ferendosi gravemente.

La donna tale Anita Stefanau di 29 anni di nazionalità greca è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

IERI AL TEVERE

### Una gara subacquea finisce tragicamente

Con l'arrivo del caldo i gorghi del Tevere cominciano a salire agli onori della cronaca nera; molto spesso, troppo spesso, infatti le infide acque del fiume inghiottiscono inesperti bagnanti.

Ieri è stata la volta di un ragazzo quindicenne, tale Roberto Bennucci, il quale è miseramente affogato mentre stava prendendo un bagno nel fiume all'altezza della Basilica di San Paolo.

Verso le ore 11,30 il Bennucci si lanciava in acqua insieme ad alcuni coetanei per disputare una amichevole gara di resistenza subacquea; mentre i suoi piccoli amici risalivano però felicemente alla superficie dopo un breve periodo d'immersione il povero ragazzo non ricompariva.

Chiamati telefonicamente, i Vigili del Fuoco accorrevano sul luogo della sciagura con un carro attrezzi. A bordo di un canotto pneumatico i Vigili cominciavano allora a scandagliare con grossi rampini il letto del fiume finchè verso le ore 13 ripescavano il cadavere del Bennucci impigliato in alcuni cespugli sotto il pelo dell'acqua.

### I truffatori dell'ARAR sono stati condannati

Ieri mattina si è tenuta presso la IX bis Sezione Penale del Tribunale, l'ultima udienza del processo a carico di Valentini Cesare e di altre 16 persone, imputate di associazione a delinquere, truffa a danno della sede dell'ARAR di Napoli e di falso in atto pubblico.

Il Tribunale, ritiratosi in camera di consiglio alle ore 10,30, dopo quattro ore rendeva noto il suo verdetto condannando il Valentini ad un anno e sei mesi di reclusione e gli altri a pene minori.

DOMANI ALLE ORE 18,30

## La commemorazione di Matteotti al lungotevere Arnaldo da Brescia

Domani alle ore 18,30 avrà luogo al Lungotevere Arnaldo da Brescia la commemorazione del martire del socialismo italiano Giacomo Matteotti.

Oratori ufficiali della cerimonia saranno l'onorevole Ferdinando Targetti vice Presidente della Camera dei Deputati e l'onorevole Ruggero Grieco. Presiederà l'onorevole Oreste Lizzadri.

Le sezioni del Partito Comunista Italiano sono invitate ad intervenire con le bandiere abbrunate.

AL COMIZIO DEI METALLURGICI

### Roveda denuncia la politica del Governo

Ieri sera si è tenuto, in Piazza Esquilino, l'annunciato comizio dei metallurgici.

Ai numerosi convenuti ha parlato per primo Preziosi che ha fatto una ampia relazione sull'intensa attività svolta dal Sindacato per evitare ulteriori licenziamenti e per impedire, nei limiti del possibile, un aggravarsi della crisi nel settore delle medie e piccole industrie metalmeccaniche romane.

Quindi il sen. Roveda — segretario nazionale della FIOM — dopo aver criticato duramente la politica economica perseguita dal Governo e la calcolata passività degli industriali nei confronti di tale politica, ha denunciato ai lavoratori i pericoli e i gravi danni che minacciano le industrie metallurgiche nazionali e le maestranze italiane in conseguenza dell'applicazione del cosiddetto piano Marshall tanto tenacemente perseguito dall'attuale Governo.

Il segretario della FIOM ha concluso il suo chiaro e forte discorso invitando tutti i lavoratori a intensificare la lotta in difesa del lavoro e della indipendenza economica del Paese e per la salvezza dell'industria metallurgica nazionale, fonte di vita per centinaia di migliaia di lavoratori italiani.

Ha chiuso il comizio il senatore Cesare Massini il quale ha voluto riconfermare ancora una volta piena e incondizionata solidarietà della Camera del Lavoro ai metallurgici romani che tanto valorosamente si stanno battendo.

Dopo il comizio la Segreteria del Sindacato si è riunita per esaminare la situazione determinatasi alla « Tickers » dove in conseguenza del fermo atteggiamento degli operai, la vertenza è in via di risoluzione.

LE COLONIE DEI FIGLI DEI DISOCCUPATI

## Vibrata protesta del sen. Massini per l'evasivo contegno di Andreotti

Siamo di fronte ad una nuova prova da parte del governo di faziosità e di incapacità a risolvere i problemi più urgenti delle masse popolari.

Da vari mesi gli organismi più democratici e rappresentativi della nostra provincia: la Camera del Lavoro, l'U.D.I., i Comitati popolari di assistenza, la lega dei Comuni democratici, si erano messi al lavoro per organizzare colonie per i figli dei disoccupati e delle famiglie più povere, tenendo per ciò conto della disposizione che dà diritto ad un contributo da parte dello Stato e degli aiuti che potevano giungere in attrezzatura ed in locali da parte del comune di Roma e del Provveditorato.

Il Governo continuando nella sua tradizionale politica vede però la assistenza come una pura questione di bottega che deve servire, non a fare gli interessi dei più bisognosi, ma quelli di determinati gruppi politici.

Si è cominciato pertanto con il concedere i locali scolastici dei comuni della provincia alla Pontificia Commissione di Assistenza senza sentire il parere dei comuni i quali avevano già predisposto un diverso uso degli stessi locali; il provveditore non ha ricevuto il senatore Berlinguer che andava a sottoporgli tale grave abuso accompagnando una delegazione della Lega dei Comuni democratici.

Ma l'aspetto più sintomatico della questione è che l'on. Andreotti da ben quattro giorni rifiuta un appuntamento al senatore Massini il quale, a nome di tutti i lavoratori romani gli ha indirizzato una vibrata lettera di protesta.

Evidentemente per l'on Andreotti non hanno importanza i 300.000 lavoratori romani. Ma non sono dello stesso parere le masse popolari della nostra città che non sono affatto disposte a tollerare che il Governo ancora una volta trascuri le esigenze delle famiglie dei disoccupati, come ormai, per la sua faziosità, troppe volte ha già fatto.

**Oggi alle 17,30, nei locali della Sezione Parioli il compagno Ingrao terrà una riunione alla Cellula del Poligrafico P. V.**

### 144 bambini di Primavalle ospiti della Consulta popolare

La Consulta popolare di Primavalle ha ieri allestito un pranzo per 144 bambini figli dei disoccupati della borgata. Particolarmente commovente è stato il concorso della solidarietà popolare.

Oltre agli abitanti della borgata che hanno partecipato alla sottoscrizione hanno contribuito infatti alla simpatica iniziativa alcune consulte del centro (Ludovisi, Macao, Colonna) e tutti i commercianti della zona, compresi gli osti, che hanno offerto gratuitamente il lavoro di cucina.

### Rappresaglie contro i lavoratori alla Sogene - Immobiliare

Evidentemente decisa a valorizzare sul piano concreto i risultati elettorali del 18 aprile, la Sogene-Immobiliare non perde tempo e, tanto per cominciare, ha deciso il licenziamento del proprio funzionario dr. Marcello Ferraria, Segretario del Comitato Laziale di categoria dei Consigli di Gestione.

E' facile individuare in questo episodio tutti gli aspetti di una vasta manovra di rappresaglia politica e sindacale attraverso la quale si vuole mortificare lo spirito di lotta dei lavoratori che, riunitisi ieri alla Camera del Lavoro, hanno deciso di porsi in agitazione.

### Autisti pubblici

Autisti pubblici ex confinati ex detenuti politici antifascisti giovedì prossimo passino dalle 9.15 e 17.20 in sede sindacale via Marsala 11 b.

**Il prezzo della frutta in questi ultimi giorni ha subito un aumento pauroso. Centinaia di lavoratori sono stati costretti a togliere dalla loro mensa questo alimento. La cosa però non sembra preoccupare eccessivamente la nostra Giunta Comunale, dato che l'assessore al tecnologico ha fatto presente che dopo tutto a Milano costa il doppio**

EPILOGO NEL DRAMMA DI VIA APPIA NUOVA

## Il calzolaio che ferì la figlia arrestato a Velletri in un casolare

Il sanguinoso dramma familiare di via Appia Nuova 639 è ieri giunto inaspettatamente al suo fatale epilogo con l'arresto di Gaetano De Marchis, il cinquantacinquenne calzolaio che in un accesso d'ira colpì domenica scorsa a colpi di trinchetto la giovane figlia.

L'arresto del feritore è stato eseguito da agenti del Commissariato di P. S. di Velletri a seguito delle circolari di ricerche diramate dalla Questura di Roma.

Il De Marchis, dopo la precipitosa fuga dalla sua abitazione, aveva a lungo vagato per la campagna romana, immersa nell'oscurità, in preda ad un acuto rimorso. In seguito, per sfuggire alle ricerche della Polizia, si recò a Velletri, suo paese natale, e si rifugiò in un vecchio casolare disabitato situato a pochi chilometri di distanza dall'abitato.

Nel suo rifugio campestre il calzolaio ha però vissuto tranquillamente soltanto una notte ed un giorno. All'alba di ieri, infatti, numerosi agenti del Commissariato di P. S. di Velletri dopo aver circondato completamente il casolare facevano una improvvisa irruzione sorprendendo il vecchio ancora immerso nel sonno.

Il De Marchis si è lasciato tranquillamente ammanettare dagli agenti senza dire una parola, soltanto in caserma, vivamente commosso, il calzolaio ha chiesto piangendo notizie della figliuola.

### Il parricidio della Marranella in Corte d'Assise

Sono comparsi ieri dinanzi alla prima Sezione della nostra Corte di Assise Rocco Palaia e Rocco Ferraro, responsabili di aver procurato in concorso tra loro, la morte violenta di Giacinto Ferraro, padre di Rocco, colpendolo ripetutamente al capo con un mazzuolo di legno.

Nel corso delle indagini espletate dal Commissario Manno e dal Maresciallo Zanna, subito dopo il parricidio, si procedeva al fermo di Rosa Petulla, moglie del Rocco Ferraro e di Pasqualina Ferraro, moglie del Rocco Palaia.

Quest'ultimo avrebbe confessato di essere stato l'esecutore materiale del delitto precisando che verso le ore 2 del 12 agosto 1945 incontrava il suocero che, come già in precedenza, lo minacciava con un coltello.

Egli aveva perciò reagito colpendolo ripetutamente sulla testa con un bastone.

Il maresciallo Zanna ha affermato questa mattina nel corso del processo, di aver avuto l'impressione che il Ferraro fosse stato ucciso nel sonno, opinione convalidata dal commissario Manno.

### Nozze

Stamane si uniscono in matrimonio i compagni Franco Ferri e Giuliana De Francesco. Ai due carissimi amici e compagni giunga da queste colonne il più affettuoso augurio de « l'Unità » e particolarmente quello della cronaca.

### CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDÌ

**Gli agit prop, gli addetti stampa,** i responsabili gruppi « Amici dell'Unità » ed i comitati di diffusione delle Sezioni Gianicolense, Italia, Macao, Parioli, P. Milvio, Prenestino e Valle Aurelia sono convocati alle ore 19.30 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

**Gli addetti stampa di Sezione** passino nel pomeriggio in Federazione per ritirare « Vie Nuove » ed altre pubblicazioni.

**I responsabili dei quadri** di Sezione alle ore 18 in Federazione.

**I compagni responsabili del servizio d'ordine** sono convocati per le 18 in Federazione.

**I responsabili elettorali** alle 18 in Federazione.

**Autoferrotranvieri,** la commissione di lavoro della categoria alle 17 in Federazione.

**Ferrovieri.** L'intercellulare al completo in Federazione alle ore 19.

**I segretari delle seguenti sezioni** alle 18 in Federazione: Appio, Ludovisi, Macao, Colonna, Ostiense, Prenestino, San Lorenzo, Trastevere.

### RIUNIONI SINDACALI

**Commissione interna ditta Bologna** di via Bellani, oggi ore 18.30 al Sindacato Lavoranti in legno.

**Maestranze ditta Otis Stigler,** oggi ore 17.30 Camera del Lavoro.

### FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Blocco del Popolo è convocato per stasera alle ore 21 a Via Gregoriana 54.

CONSULTE POPOLARI RIONALI — Oggi alle ore 16 riunione di tutti gli attivisti delle Consulte a Via Gregoriana 54.

Le seguenti consulte sono convocate nelle loro sedi alle ore 19,30: S. Lorenzo, Esquilino, Flaminio, Donna Olimpia, Monti.

APPIO — Riunione della Consulta, del Comitato disoccupati e assistenza con i rappresentanti delle fabbriche del quartiere a Via Appia Nuova 353.

AVANGUARDIE GARIBALDINE — Oggi alle ore 18 in Via Gregoriana 54 i responsabili delle avanguardie Garibaldine. Nessuno manchi.

RAGAZZE GARIBALDINE. — Tutte le responsabili delle ragazze garibaldine in Via Gregoriana 54 oggi alle ore 18. Nessuno manchi.

### Fotografie gratuite a tutti i bambini

dai 2 ai 10 anni che entreranno nella MOSTRA di ROMA (Piazzale Clodio - Filobus EF) con una copia di « CAMPANELLO ». Domani, giovedì, (dalle 15 alle 21) FESTA dei BAMBINI - CONCORSO di BELLEZZA - GIUOCHI - RICCHI PREMI.


### PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

**SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)**

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30 18.

Occasioni L. 12

GRANDE vendita esposizione estiva modelli pellicceria prezzi magnifici pagamenti 12 mesi senza anticipo. MAPEL, via Campo Marzio 69 primo piano.

*Imminente*

ARRIGO JACCHIA
**scorribanda nel paese dei soviet**
MACCHIA

*« Come si vive oggi in Russia. Una libera esposizione corredata da fotografie, che piacerà a tutti ».*

Presso le migliori librerie oppure contro assegno di L. 700 franco di porto e imballo

EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - Roma

### ANNUNZI SANITARI

**Dottor DAVID STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE PELLE IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-12 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al « Messaggero »)
Orario: 16-17 Tel. 486 082

**Dottor ALFREDO STROM**
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61 929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

**ENDOCRINE**
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze glandolari. Visite e cure pre post matrimoniali. Ore 8-12 16-19 festivi 8-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCELTICO
**SAVELLI**
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI 30 (Corso Vittorio Emanuele vicino Cinema Augustus)
Telefono 52 000

**Prof. DE BERNARDIS**
specialista VENEREE PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)


# TEATRI - CINEMA - RADIO

### Il "Dies Irae" di Dreyer al Circolo del Cinema

Proseguendo nella sua attività diretta a far conoscere i massimi capolavori del cinema di tutti i tempi, il Circolo del Cinema è riuscito ad ottenere per la proiezione ai suoi soci una copia del celebre « Dies Irae » di Carl Theodor Dreyer.

L'eccezionale spettacolo avrà luogo domenica prossima al Barberini, alle 10 antimeridiane. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

### "Roma città libera"

Questo film è basato su un soggetto originale di Ennio Flaiano, dal quale, malgrado le troppe suggestioni letterarie, avrebbe potuto uscire qualcosa di meglio e forse di notevole se posto nelle mani di un regista che più adeguatamente avesse saputo sviluppare i fondamentali aspetti ironici e grotteschi (tra gli sceneggiatori c'è anche Cesare Zavattini).

Si tratta, in sostanza, di una storia del nostro dopoguerra, con i suoi personaggi e ambienti tipici: il reduce tradito, la « segnorina », le bische clandestine, i traffici equivoci, l'onesta fanciulla sull'orlo della perdizione, la polizia e le retate. Tutti, insomma, gli elementi del dramma odierno, ma visti con bonomia, comprensione ed essenzialmente con ottimismo, direi alla Clair, se il paragone non schiudesse orizzonti troppo vasti. Il ricorso a Clair, d'altronde, pare evidente da parte del soggettista e degli sceneggiatori (dello stesso autore del commento musicale), ma il regista, Marcello Pagliero, non è riuscito a mandarlo ad effetto. Ne è risultato un film tra il realistico ed il burlesco, non convincente sotto nessuno dei due aspetti, anche a causa della inadeguata recitazione degli interpreti, tra i quali Vittorio De Sica, Nando Bruno e Andrea Checchi appaiono i più a posto.

I. q.

Oggi mercoledì alle ore 17.30 nella sede dell'Accademia di S. Cecilia via Vittoria 6 il m. Ildebrando Pizzetti continuerà il ciclo delle lezioni sul teatro musicale dell'Ottocento che fa parte delle manifestazioni organizzate dall'Accademia per offrire agli studiosi e al pubblico una più organica informazione su vari rami dell'arte musicale. Biglietti d'invito presso l'Accademia di S. Cecilia.

Il Centro Culturale della C. d. L. ha concertato per sabato 12 alle ore 17.30 al Teatro Quirino uno spettacolo a prezzi popolarissimi: la Compagnia della Commedia con Luigi Almirante, Margherita Bagni, Leonardo Cortese, Olga Villi rappresenterà « Partita a quattro » tre atti di Nicola Manzari. I biglietti sono in vendita da oggi alla Camera del Lavoro.

### TEATRI

S. CECILIA: Maschere dell'600 a cura di Ildebrando Pizzetti, ore 17.30 — ARTI: compagnia Palmer, ore 21: « Casa di bambola » — ELISEO: comp. Eduardo con Titina De Filippo, ore 21: « Questi fantasmi » — QUIRINO: comp. Almirante-Bagni-Cortese-Villi, ore 21 « Partita a quattro » — VALLE: riposo — ADRIANO: ore 21: « Rigoletto » — TEATRO DELLA MOSTRA: Grande Rivista Renato Maddalena — QUATTRO FONTANE: comp. Fanfulla, ore 17.30, 21.15: « Nuova capitale » — COLA DI RIENZO: comp. Gelli-Coop-Sportelli « Mettiamo l'occhio al buco » — ARENA PRATI: comp. [illegible] TI imminente inaugurazione.

### VARIETA'

IOVINELLI: comp. riv. e film: Sarai il mio amore — LA FENICE: comp. riv. e film: La città del peccato — MANZONI: comp. riv. De Marco e film: Arsenio Lupin — NUOVO: comp. riv. e film: Manette e fiori d'arancio — PRINCIPE: comp. riv. e film: Rosa di sangue — SERNINI: Gran Varietà e film: Roma città libera — REALE: comp. riv. e film: Colpo di fulmine — VOLTURNO: comp. Quirici e film: Marco il ribelle.

### CINEMA

Cinema che praticheranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Roma, Planetario, Brancaccio, La Marmora, Plinius, Reale, Savoia, Cinestar, Quirinetta, Eliseo, Quirinale, Excelsior, XXI Aprile.

Acquario: Femmine del mare — Adriacine: Sinceramente tua e dec. — Alfieri (via Tiburtina): prossima riapertura — Alba: Situazione imbarazzante — Altieri: Missione segreta — Ambasciatori: Che tempi! — Appio: Canto d'amore — Arena Taranto: Rita la rossa — Arcobaleno: Temptation harbour — Aurelio: Capitan Fracassa — Asterie: Incontro a Bataan — Astra: L'infernale avventura — Attualità: Zorro — Augustus: Gianni e Pinotto a Hollywood — Ausonia: Tangeri — Barberini: Nel mondo della luna — Brancaccio: Non volle dir di sì — Capitol: Frida (L'amante straniera) — Capranica: Prigionieri del passato — Capranichetta: Prigionieri del passato ore 17, 19.15, 21.30 — Centocelle: Ninotchka — Centrale: Ciao bellezza — Cine-Star: Duello cinese — Clodio: Donne — Colonna: L'uomo ombra torna a casa — Colosseo: Sacrificio di sangue — Corso: Brazil — Cristallo: Il matrimonio è un affare privato — Delle Folli: La donna della città — Delle Maschere: Avventura — Delle Vittorie: Perdonate il mio passato — Doria: operetta: Cincilla — Eden: Notorious — Esquilino: Il cavaliere in nero — Il paese delle stelle — Excelsior: Incontro a Bataan — Europa: Io ho ucciso — Farnese: L'uomo del West — Flaminio: Femmine del mare — Fogliano: I pirati delle vecchie rosse — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana — Galleria: Io ho ucciso — Garbatella: Uomini della città dei ragazzi — Giulio Cesare: La gloriosa avventura — Golden: Il grano è verde — Imperiale: Prigionieri del passato — Indumo: Anni verdi — Iris: Smarrimento — Italia: Uomini della città dei ragazzi — Massimo: Noi vivi - Addio Kira — Mazzini: Anni verdi — Metropolitan: Torbide acque — Milvio: Giorni perduti — Moderno: Brazil — Modernissimo, sala A: Femmine del mare; sala B: Tangeri — Monte Mario: Morire all'alba — Novocine: Tarzan e le Amazzoni - Incontro di boxe Louis Walcott — Odeon: Il matrimonio è un affare privato — Odescalchi: La donna della spiaggia — Olympia: Il ponte di Waterloo — Orfeo: Hellzapoppin — Ottaviano: Quelli della Virginia — Palazzo: Carnevale — Parioli: L'infernale avventura — Planetario: Vergine indiana — Politeama Margherita: Ciclone equatoriale - Il fiore dell'Hawai — Primavalle: Taverna del porto, comp. Operette — Quirinale: L'uomo del West — Quirinetta: « The time, the place, the girl », ore 17, 19.15, 21.45 — Rex: Rasputin — Rialto: Hellzapoppin — Rivoli: « Le bianche scogliere di Dover » — Roma: Missione di morte. Topolino a color — Rosa: chiuso — Rubino: Tragico segreto — Sala Chiarita: L'oro del demonio — Salario: Odio implacabile — Sala Umberto: Duello cinese — Salone Margherita: Brazil — Savoia: Nessuno mi crederà — Smeraldo: Tragico oriente — Splendore: Nessuno mi crederà — Stadium: Sorvegliato speciale — Superginema: Torbide acque — Trianon: Amore a Sigma Chi — Trieste: Addio Mr. Chips! — Ventun Aprile: Scala al paradiso — Vittoria: Assunta Spina.

### RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.25: Mus. leggera — 13.25: Orch. Fragna — 14: Album di canzoni — 14.20: Mus. brillanti — 18.30: Mus. da ballo — 19.40: Da opere — 21.35: Concerto sinf.

RETE AZZURRA — Ore 13.25: Barzizza e la sua orch. — 14.18: Canzoni napoletane — 18: Il clavicembalo ben temperato — 18.20: Mus. sinfonica — 21: Celebrazioni del 48 — 21.15: « Il paese del